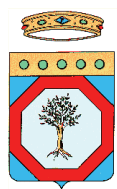


Allegato n. 1



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'
UFFICIO POLITICHE PER LE PERSONE, LE FAMIGLIE E LE PARI OPPORTUNITA'



Avviso pubblico per l'erogazione del sostegno economico denominato "Prima dote per i nuovi nati"

DGR 15 dicembre 2009, n. 2497; DGR 4 agosto 2009, n. 1401;
DGR 28 novembre 2006 n. 1801

PREMESSA.

La Regione Puglia – su proposta dell'Assessorato alla Solidarietà – con Del. N. 2497 del 15 dicembre 2009 (BURP n. 11 del 19.01.2010) ha approvato il documento dal titolo "*Programma di interventi per la realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi –Linee guida'*". Tra le varie misure di intervento sul tema indicato, è stata prevista la misura di sostegno economico denominata "Prima dote per i nuovi nati", già introdotta nel corso del 2008 e oggi riproposta con sostanziali modifiche procedurali, rese necessarie e opportune in vista di un più efficace funzionamento dell'intervento nel suo complesso.

L'intervento si propone, quale obiettivo generale, quello di sostenere il carico di cura che il nucleo genitoriale assume per la crescita e la prima educazione dei figli, più elevato nei primi mesi di vita. In particolare, la misura economica prevista nel presente Avviso è destinata a nuclei familiari caratterizzati da grave disagio economico e con figli di età pari o inferiore a 36 mesi, in vista dell'obiettivo specifico di consentire loro di far fronte, attraverso le risorse stanziare, alle spese connesse alla crescita ed alla prima educazione del minore.

Va inoltre precisato che, al fine di garantire la semplificazione amministrativa e la celerità delle procedure di attribuzione del contributo, le domande di partecipazione al presente intervento dovranno essere presentate esclusivamente on line, pena l'esclusione, attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo www.bandipugliasociale.regione.puglia.it.

1. Oggetto del beneficio e soggetti esclusi

La Prima dote per i nuovi nati consiste in una erogazione monetaria, calcolata su base mensile, concessa ad un nucleo familiare in condizioni di particolare difficoltà economica in forza del possesso di determinati requisiti, nei termini di seguito specificati. L'erogazione monetaria è un trasferimento economico vincolato a sostenere il lavoro di cura che direttamente e indirettamente (ovvero per il tramite dei servizi socio-educativi locali) la famiglia affronta per la cura dei figli in età 0-36 mesi.

La Prima dote per i nuovi nati non potrà, pertanto, essere erogata nei confronti di nuclei familiari in cui il minore di età compresa tra 0 e 36 mesi sia temporaneamente affidato alle cure di comunità educative o case-famiglia per effetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente, ovvero non potrà essere erogata nei confronti di nuclei che abbiano avuto riconosciuto il diritto alla prestazione, limitatamente ai periodi in cui si renda necessario l'affidamento del minore in una struttura residenziale per minori.

L'ammontare dell'assegno mensile che sarà erogato ai nuclei familiari ha le seguenti caratteristiche:

- non può in alcun caso essere superiore a 200,00 (duecento/00) euro mensili e a 2.400,00 (duemilaquattrocento/00) euro annui;
- deve essere proporzionato alle condizioni economiche del nucleo familiare e alla composizione del nucleo familiare.

L'erogazione della Prima dote per i nuovi nati, in un unico importo annuo ovvero in più rate periodiche o mensili, nei confronti del nucleo familiare risultato destinatario potrà protrarsi, a valere sulle risorse di cui al presente Avviso pubblico, per un periodo massimo di 12 mensilità a far data dall'approvazione della graduatoria dei beneficiari, e comunque non oltre il compimento del 36° mese di vita del minore per il quale è stato riconosciuto il contributo.

L'erogazione del contributo è subordinata alla predisposizione di un programma personalizzato, condiviso dal nucleo familiare, relativo all'impiego della prima dote, redatto, da parte del Servizio Sociale Professionale competente per territorio, tenendo conto delle effettive necessità del nucleo familiare. Con la sottoscrizione del programma il nucleo familiare si impegna al raggiungimento degli obiettivi concordati e definiti. In aggiunta, qualora il nucleo familiare sia interessato da diverse forme di disagio, oltre a quello economico, previa valutazione dei Servizi Sociali competenti per territorio, l'erogazione del contributo può essere subordinata alla sottoscrizione di un programma socioeducativo più ampio che tenga conto anche di percorsi di aiuto e sostegno al ruolo genitoriale (home maker, assistenza domiciliare ecc).

2. Destinatari del beneficio economico

Sono individuati come destinatari della misura PRIMA DOTE PER I NUOVI NATI i seguenti gruppi-target:

- i nuclei familiari, anche mono-genitoriali, nei quali sia presente almeno un minore, con età compresa tra 0-36 mesi, per i quali la situazione economica e le condizioni di organizzazione della vita familiare richiedano un intervento economico per concorrere alla spesa connessa alla crescita e alla prima educazione del minore.

La graduatoria delle domande di erogazione della Prima Dote sarà definita, a livello di Ambito Territoriale di residenza dei nuclei familiari sulla base dei seguenti criteri:

a) requisiti di ammissibilità

- presenza nel nucleo familiare richiedente, alla data di pubblicazione dell'Avviso, di almeno un minore con età fino a 36 mesi di vita;
- residenza del nucleo familiare richiedente, alla data di pubblicazione dell'avviso in ciascun ambito territoriale, da almeno sei mesi in uno dei Comuni costituenti l'Ambito. Tale periodo non va considerato per i nuclei familiari che alla data della pubblicazione del Bando hanno assunto la residenza in quanto sono da considerarsi di nuova costituzione o provenienti da Comuni diversi da quelli costituenti l'Ambito;
- ISEE 2008 del nucleo familiare convivente abitualmente nella stessa abitazione, non superiore a 5.000,00 Euro;

- b) criteri di valutazione delle situazioni familiari
- numero di componenti del nucleo familiare (nuclei monogenitoriali, nuclei numerosi)
 - composizione del nucleo (presenza di persone disabili, presenza di più minori);
 - numero di minori di età inferiore ai 36 mesi;
 - condizione lavorativa dei soggetti adulti presenti nel nucleo familiare.

3. Modalità di accesso al beneficio economico e termine di scadenza delle domande di partecipazione

Ai fini dell'accesso al contributo economico, ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, la domanda di accesso al contributo dovrà essere trasmessa dal soggetto beneficiario o dal soggetto richiedente formalmente delegato, **pena l'esclusione**, *on line* attraverso il *form telematico* disponibile sul sito internet <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>

La procedura di compilazione e invio *on line* della domanda potrà essere effettuata **a partire dalle ore 12.00 del 21° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine di scadenza per la compilazione della domanda di partecipazione *on line* è fissato alle **ore 12.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso** sul Bollettino Ufficiale.

Ai fini dell'accesso al beneficio economico, sempre ove ne ricorrano i requisiti di ammissibilità, il nucleo familiare provvede direttamente o tramite Patronato riconosciuto ai sensi della l. n. 152 del 30 marzo 2001 ovvero tramite gli Ambiti Territoriali, **preventivamente accreditati secondo l'apposita procedura**, a presentare la domanda secondo le fasi di seguito indicate.

3.1. Articolazione della procedura di accesso al contributo

La procedura per l'accesso al contributo si articola nelle seguenti fasi:

FASE A: REGISTRAZIONE ON LINE

La registrazione al sistema è obbligatoria e funzionale al rilascio di Username e password che consentono l'accesso alle fasi successive di compilazione e può essere effettuata attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>

Gli Ambiti Territoriali, i Patronati e i loro CAF devono seguire l'apposita procedura di accreditamento le cui modalità sono descritte nel "*Manuale di funzionamento per l'accesso alla procedura telematica di partecipazione ai Bandi promossi dall'Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia*" pubblicato sub Allegato 2 al presente Avviso.

I beneficiari che intendono richiedere direttamente il contributo devono, invece, registrarsi al sistema on-line attraverso la compilazione di una Scheda anagrafica.

La registrazione e l'accreditamento possono essere effettuati già a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

FASE B: COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

La procedura di compilazione e invio della domanda di ammissione al contributo economico previsto dal presente Avviso, da effettuare, pena l'esclusione, attraverso la piattaforma informatica dedicata accessibile dall'indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, consiste

nell'inserimento, all'interno di un modulo informatico, delle principali informazioni sulle condizioni familiari ed economiche del nucleo interessato, da rilasciare con modalità di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e nell'eventuale compilazione dei dati relativi al soggetto richiedente, se diverso dal beneficiario, completi di delega e di autorizzazione al trattamento dei dati a norma di legge.

La compilazione della domanda può essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del 21° giorno e sino alle ore 12.00 del 60° giorno successivi alla data di pubblicazione dell'Avviso.

FASE C: STAMPA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Terminata la compilazione della domanda sull'apposito formulario *on-line* ed effettuato il relativo invio previsto dalla procedura telematica, occorre stampare il modulo di domanda generato dal sistema e conservarlo unitamente alla ricevuta di avvenuta registrazione e invio della domanda.

La predetta documentazione deve essere conservata per l'eventuale invio e/o presentazione unitamente ai certificati attestanti i requisiti oggetto di autocertificazione *on line* e il tutto deve essere consegnato a seguito di specifica richiesta da parte del Responsabile dell'Ambito territoriale sociale competente.

4. Documentazione cartacea

La documentazione cartacea da produrre, unitamente al modulo di domanda generato dal sistema e alla ricevuta di avvenuta registrazione e invio della stessa, da consegnare su richiesta del Responsabile individuato dall'Ambito sociale territorialmente competente ai fini di verifiche circa l'ammissione al beneficio di cui al presente Avviso è la seguente:

- stato di famiglia del nucleo familiare interessato ovvero autocertificazione espressa in merito con allegata dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- ISEE 2008 del nucleo familiare, rilasciato da soggetti espressamente autorizzati dalla legge ad effettuare il relativo calcolo, certificato in data non antecedente a un semestre dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione del contributo in corso di vigenza;
- certificato sullo status di disponibilità alla ricerca attiva di lavoro rilasciato dal Centro per l'impiego competente per territorio.

5. Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

Al fine della valutazione delle domande di ammissione al contributo per la Prima Dote per i nuovi nati, sono attribuiti punteggi in base ai criteri di seguito riportati:

⇒ composizione del nucleo familiare	max punti 20
▪ nucleo di 3 componenti (compreso minore)	punti 10
▪ per ciascun ulteriore minore 0-36 mesi	+punti 3
▪ per ciascun componente disabile (minore e/o adulto)	+punti 5
⇒ nucleo familiare monogenitoriale	punti 20
⇒ condizione lavorativa delle persone adulte del nucleo familiare	max punti 20
▪ uno dei genitori disoccupato/a	punti 10
▪ in caso di famiglia monogenitoriale	punti 20
▪ entrambi i genitori disoccupati	punti 20
▪ uno dei genitori con contratto di lavoro precario	punti 7,5
▪ entrambi i genitori con contratti di lavoro precario	punti 15

Per lavoro precario possono intendersi, a titolo esemplificativo, le seguenti categorie: contratto a termine, lavoro in somministrazione, collaborazioni coordinate e continuative a progetto,

collaborazioni coordinate e continuative, lavoro occasionale di tipo accessorio, lavoro autonomo occasionale, lavoro *part-time*, altro da specificare.

5.1. Proporzionalità dell'assegno alle condizioni familiari

Così come espressamente previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2006, n. 1801 con la quale è stata istituita la Prima dote per i nuovi nati per le famiglie con figli fino a 36 mesi, l'ammontare dell'assegno mensile deve essere proporzionato alle condizioni del nucleo familiare e, tenendo conto che non può essere in nessun caso superiore a € 200,00 mensili ovvero a € 2.400,00 annui, è determinato secondo i seguenti criteri:

- ISEE 2008 del nucleo familiare convivente abitualmente nella stessa abitazione, non superiore a € 4.000,00, deve essere riconosciuto l'importo massimo mensile pari a € 200,00;
- ISEE 2008 superiore a € 4.000,00 l'entità dell'assegno mensile deve essere ridotta a € 150,00;
- ISEE 2008 superiore a € 4.000,00 in presenza di nucleo monogenitoriale, di un genitore disoccupato, di più figli minori o in presenza di persone disabili deve essere riconosciuto l'importo massimo mensile.

6. Istruttoria, formazione della graduatoria, ammissione al contributo

La Regione Puglia in data 5 febbraio 2010 ha stipulato un Protocollo d'Intesa con l'ANCI Puglia, in rappresentanza dei Comuni pugliesi e degli Ambiti territoriali sociali, per la gestione unica a livello regionale della prima fase di raccolta delle domande, in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei tempi e dei carichi di lavoro. Va, comunque precisato che la competenza ad erogare l'intervento economico di cui al presente Avviso, ivi inclusa la valutazione dei singoli casi, resta nella titolarità degli Ambiti competenti per territorio.

Sulla base dei dati acquisiti, si provvederà a livello regionale alla elaborazione delle domande per l'attribuzione provvisoria dei punteggi di valutazione, tenendo conto dei requisiti oggettivi dichiarati in autocertificazione dai richiedenti, ai fini della formazione di graduatorie provvisorie per ciascun Ambito territoriale.

Entro 60 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande, gli elenchi delle domande presentate e la conseguente graduatoria *provvisoria* saranno restituite a ciascun Ufficio di Piano Sociale di Zona, che avrà provveduto a designare e a comunicare alla Regione il referente unico (o RUP) per la procedura di gestione delle domande.

Ciascun Ambito territoriale, mediante la integrazione funzionale dell'Ufficio di Piano di Zona con il Servizio Sociale professionale di Ambito, ovvero dei singoli Comuni, provvederà ad effettuare la richiesta della documentazione cartacea completa e la verifica della veridicità di quanto dichiarato in ordine alle condizioni familiari e reddituali, seguendo l'ordine decrescente della graduatoria provvisoria, al fine di pervenire, entro 90 gg dalla consegna della graduatoria provvisoria all'Ambito territoriale da parte della Regione, alla formulazione della graduatoria definitiva e alla concessione dei benefici.

Nel caso che superati i suddetti termini, l'Ambito territoriale sociale non abbia adempiuto a quanto di competenza, la Regione Puglia, previa diffida, provvede al commissariamento *ad acta* dell'Ambito territoriale, ai sensi dell'art. 19 del regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4.

7. Dotazione Finanziaria

Le risorse per il finanziamento della Prima Dote per i nuovi nati, in misura pari a complessivi € 5.000.000,00, sono state ripartite, con determinazione dirigenziale 31 ottobre 2008, n. 106, tra gli Ambiti territoriali secondo i seguenti criteri di riparto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1801/2006:

- il 20% delle risorse sulla base della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito territoriale;
- il 40% delle risorse sulla base della popolazione minorile (0-17 anni) residente nei Comuni dell'Ambito territoriale;
- il 40% delle risorse sulla base del numero di nuclei familiari che risultano residenti nei Comuni dell'Ambito territoriale.

8. Controlli e clausola sociale

Il Servizio Sociale professionale dell'Ambito territoriale in cui risiede il nucleo familiare assegnatario del contributo, ovvero altro soggetto pubblico designato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale, procederà, attraverso i propri uffici e organi competenti, anche richiedendo apposite informative agli enti pubblici interessati nell'ottica di effettuare incroci di dati, al controllo sulla regolarità dell'istruttoria espletata dai richiedenti e alla verifica circa il possesso dei requisiti dagli stessi autocertificati.

Nel caso in cui sia accertata, a seguito dei suddetti controlli, l'inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato l'accesso al beneficio di cui al presente Avviso, il RUP provvederà alla revoca dello stesso, ad attivare la procedura per il recupero delle somme eventualmente erogate in modo indebito e, ove se ne ravvisino gli estremi, alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

La Regione si riserva di assumere ogni utile iniziativa di monitoraggio delle situazioni dichiarate nell'apposita domanda di partecipazione al fine di assicurare il corretto svolgimento delle procedure di formulazione delle graduatorie degli aventi diritto, nonché il rispetto dei tempi previsti per la conclusione della procedura, compresa l'erogazione del contributo.

Ai sensi del Regolamento regionale del 27 novembre 2009, n. 31 (pubblicato sul BURP n. 191 del 30 novembre 2009), ai fini dell'erogazione dell'incentivo di cui al presente Avviso, si ribadisce quanto segue, rinviando al medesimo Regolamento per tutto quanto qui non espressamente riportato: "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede [...] da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata: a) dal soggetto concedente; b) dagli uffici regionali; c) dal giudice con sentenza; d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale; e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione. [omissis].

In ogni caso, "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione

da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28"

9. Ufficio istruttore, Responsabile del procedimento e informazioni

L'Ufficio istruttore della procedura di cui al presente Avviso è:
Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà, Politiche Sociali e Flussi Migratori
Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari opportunità
Viale dei Caduti di tutte le guerre, 15
70126 BARI

Il Responsabile del procedimento:
P. O. VITO LOSITO

Per informazioni, scrivere a:
E mail : servizisociali@regione.puglia.it

Fax: 080 5403370

Bari, 22 febbraio 2010

LA DIRIGENTE
del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità
dott.ssa Antonella Bisceglia